

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di GAETANO CIOCCA

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 10.06.2014)



Gaetano Ciocca nasce martedì 27 giugno 1882 a Garlasco in provincia di Pavia.

Gaetano frequenta il liceo a Vigevano in provincia di Pavia e poi prosegue gli studi a Torino dove a ventidue anni si laurea in ingegneria industriale nel 1904.

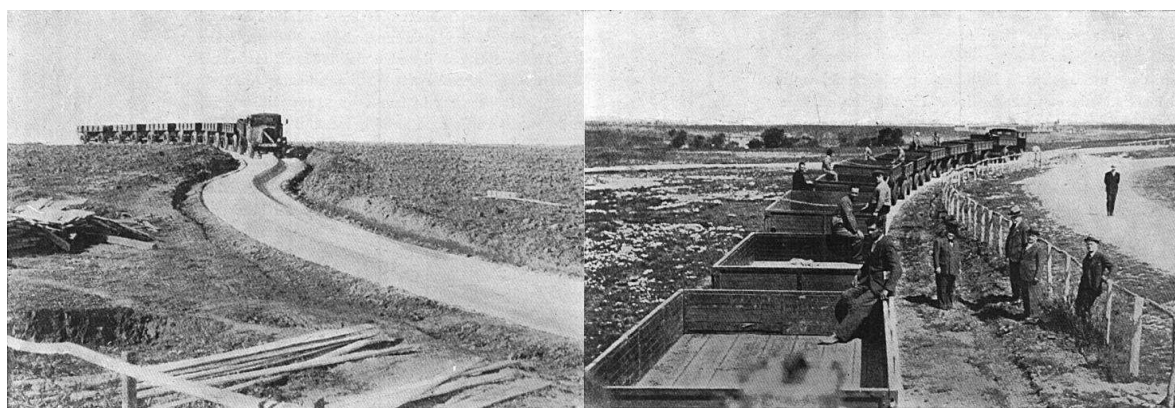
A partire dal 1905 il ventitreenne Gaetano lavora alle dipendenze della società Ansaldo di Cornigliano Ligure per poi assumere il ruolo d'ingegnere capo dell'ufficio tecnico delle Officine elettroferroviarie e, successivamente, della ditta Carminati & Toselli.

Dal 1911 ai primi mesi del 1915 Gaetano svolge la libera professione a Milano impegnato nel settore degli impianti ferroviari ed elettromeccanici.

Iscritto al distretto militare di Pavia, con l'entrata in guerra dell'Italia, nel maggio 1915 il trentatreenne Gaetano parte volontario per il fronte.

Nel dopoguerra Gaetano riprende la libera professione a Milano come perito tecnico per conto delle Ferrovie Nord di Milano, della compagnia d'assicurazioni Zurigo e di privati diventando segretario della sezione milanese dell'Associazione nazionale ingegneri liberi professionisti.

Nel 1922 il quarantenne Gaetano effettua il primo studio della *strada guidata* che propone il trasporto di merci e persone a mezzo di trazione automobile su una sorta di binario in cemento a senso unico. In più occasioni Gaetano tenterà in Italia e all'estero di realizzare su larga scala il progetto più volte perfezionato e revisionato senza mai però andar oltre la fase sperimentale.



Nel 1930 la Fiat di Torino incarica il quarantottenne Gaetano di progettare e dirigere la costruzione di uno stabilimento per la produzione di cuscinetti alla periferia di Mosca. Dal maggio 1930 al settembre 1932 segue direttamente i lavori nel Paese sovietico.

Rientrato in Italia, il cinquantunenne Gaetano collabora con la rivista *Quadrante* edita a partire dal 1933 e inizia la stesura di *Giudizio sul bolscevismo* che raccoglie memorie e impressioni del soggiorno in URSS: pubblicato nell'agosto 1933, il saggio ottiene grande successo di critica e una positiva recensione da parte di Mussolini sul *Popolo d'Italia*. Rilevante dal punto di vista professionale il rapporto di reciproca stima tra Gaetano e P. M. Bardi, collaboratore della galleria d'arte Il Milione di Milano e direttore con Massimo Bontempelli della rivista *Quadrante*: negli anni Bardi sostiene i progetti di Gaetano.



La riflessione del cinquantaduenne Gaetano sulla struttura sociale e produttiva delle civiltà moderne continua col viaggio negli Stati Uniti compiuto nell'estate 1934, il cui resoconto confluisce in *Economia di massa*, libro edito nel 1936 con prefazione di Bompiani.

Nel contempo Gaetano elabora nuove tecniche costruttive nell'edilizia abitativa popolare con l'*edilizia rurale* impostata su strutture prefabbricate; nella zootecnia, in particolare della suinocoltura, razionalizzando gli impianti e aumentando il rendimento; nella progettazione di un *teatro di massa*. Grande comunicatore benvisto da Mussolini, partecipa a convegni e conferenze illustrando le sue teorie costruttive. Collabora con gli architetti milanesi che gravitano attorno a *Quadrante*, Gian Luigi Banfi, Lodovico Belgiojoso, Enrico Peressutti e Ernesto Nathan Rogers (tutti poi attivi nella Resistenza), alla stesura del piano regolatore di Pavia (1933-1934) e, l'anno successivo, al concorso per la progettazione della sede della *Mostra della Civiltà italiana* per l'E42 di Roma ottenendo il secondo premio.

Dall'aprile 1936 al febbraio 1937 il cinquantaquattrenne Gaetano parte volontario come maggiore e comandante di Genio divisionale nella campagna d'Etiopia distinguendosi nella soluzione di problemi logistici, infrastrutturali ed urbanistici.

Rientrato in Italia, Gaetano risiede prevalentemente a Roma dove continua a promuovere la *strada guidata* arrivando nel 1939 alla pubblicazione dell'omonimo saggio, ma s'impegna anche nella campagna di bonifica nel Pavese con la realizzazione di canalizzazioni e drenaggi.

Dal giugno al novembre 1942 il sessantenne Gaetano collabora con *Tempo*, rivista di Alberto Mondadori, pubblicando *Dialoghi delle cose possibili*, venticinque articoli sulla società moderna in forma di dialogo filosofico, e dall'aprile al luglio 1943, i *Discorsi sulle cose reali*, quindici considerazioni filosofiche sull'assetto politico-economico dello Stato e sulla società italiana.

Gaetano aderisce alla Resistenza entrando come informatore tra le fila del servizio informativo militare del Comitato Militare Regionale Piemontese e del comando alleato.

Gaetano viene smobilitato con la qualifica di partigiano benemerito.

Nel dopoguerra Gaetano entra a far parte del comitato organizzatore del convegno nazionale per la ricostruzione edilizia di Milano e partecipa al congresso nazionale per la ricostru-

zione nell'industria occupandosi a partire dal 1947 della ricostruzione post-bellica in Piemonte: in quest'ambito il sessantacinquenne Gaetano realizza un modello di villaggi prefabbricati a Novara, a Cesate nel Milanese, a Vigevano e il villaggio Necchi a Pavia.

Dal 1954 al 1960 Gaetano collabora a *Il Giornale dell'ingegnere* con una serie d'articoli che avrebbe dovuto confluire nel saggio *La chiara scienza* a cui Ciocca lavora alacremente senza riuscire peraltro ad ultimare. In questi anni Gaetano realizza il complesso *Palazzo lido sport* di Milano ed è incaricato del piano regolatore generale di Vigevano.

Negli anni Sessanta Gaetano si ritira a Garlasco e si interessa di pacifismo, riscopre e appoggia l'elaborazione di G. Peano sulla creazione di una lingua universale basata sul latino, teorizzata nel saggio *Interlingua*.

Lunedì 31 ottobre 1966 Gaetano muore ad ottantaquattro anni a Garlasco in provincia di Pavia.

Innumerevoli sono i brevetti tecnici legalmente depositati nel corso della sua esistenza.

Nello studio professionale di Garlasco Gaetano conservò materiali di lavoro divisi per la maggior parte in cartelle. Alla sua morte la cospicua documentazione e i volumi della biblioteca personale sono stati ereditati dal cugino Gaetano Cappa.

Nel 1992 il fondo è stato donato dall'erede Gaetano Cappa al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Fonti:

SCHEMA DI CIOCCA GAETANO

Ciocca Gaetano, nato a Garlasco in provincia di Pavia, distretto militare Pavia, benemerito, servizio informativo militare CMRP, informatore.

(tratto dalla BANCA DATI DEL PARTIGIANATO, proprietà Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea)

INTEGRAZIONI A SCHEDE PARTIGIANI GARLASCHESI

Caro Mauro,

ti invio in allegato un documento con le integrazioni e le verifiche effettuate e le correzioni (nomi e date verificate all'ufficio anagrafe di Garlasco) sui partigiani garlaschesi che mi avevi trasmesso.

Ciao

Santino Marchiselli

PIEMONTE e VALLE D'AOSTA (sono presenti solo alcuni partigiani della Valsesia, del Novarese e dell'Ossola)

1) ~~Cappello Anita~~ (cognome e nome errati) CAPELLA ANNITA nata il 3.11.1924 a Garlasco in provincia di Garlasco, residente in via Venturina 3 a Garlasco in provincia di Pavia, nome di battaglia Anita, partigiana, 45 brigata Garemi da 15.10.44 a 15.12.44, 102 brigata Garibaldi da 15.12.44 a 7.6.45. Morta ad Abbiategrasso il 27 settembre 2009.

2) Ciocca Gaetano, nato a Garlasco il 27.06.1882 in provincia di Pavia, ingegnere civile, distretto militare Pavia, benemerito, servizio informativo militare CMRP, informatore. Deceduto a Garlasco il 31.10.1966

3) Paravanti Dante nato il 13.07.1908 a Garlasco in provincia di Pavia, residente in via Dante 7 a Vercelli, distretto militare Vercelli, benemerito, brigata S.A.P. Boero da 8.9.43 a 7.6.45. Deceduto a Vercelli il 06.07.1973

ALTRE REGIONI E PROVINCE

MILANO

1) Giuseppe Masserani, nato a Garlasco il 1° agosto 1892, residente a Milano, meccanico, detenuto a settembre 1944 a S. Vittore per favoreggiamento di partigiani, **è inviato il 22 novembre al campo di Bolzano. Deportato in Germania in data imprecisata, muore a Hossemburg il 15 marzo 1945.** ~~deportato a Bolzano e in Germania dove muore a Hossemburg il 15 marzo 1945.~~

VARESE

1) Antonio Frascaroli, nato a Dorno in provincia di Pavia il 27 novembre 1925, residente a Garlasco in provincia di Pavia, operaio, licenza elementare, celibe, vive con i genitori, partigiano della gruppo Cinque Giornate, **dopo tre giorni di battaglia sul Monte San Martino di Duno**, in provincia di Varese, **è catturato e ucciso per rappresaglia con altri trentasei partigiani dai nazifascisti** il 15 novembre 1943.

VENETO

1) Pietro Gallione, nato a Garlasco in provincia di Pavia il 23 agosto 1918 e residente a Garlasco in provincia di Pavia, muratore, arruolato in artiglieria, **combatte in Grecia, e ritorna in Italia con una licenza premio alla fine del mese di agosto '43**, catturato dai nazisti **durante un rastrellamento** a Mestre in provincia di Venezia nel settembre 1943 e deportato il 15 ottobre 1943 nel campo di Dora Mittelbau dove muore il 5 aprile 1945.

(Da verificare)

Resistenza prov. Piacenza

1) **Andreoni (Ardelani) Giuseppe**, figlio di Natale e Olimpia Nicola, nato il (24.5.1924) 25.5.1924 a ~~Corlasco~~ **Garlasco** in provincia di Pavia, residente a Valeggio (~~Lomellino~~) **Lomellina** in provincia di Pavia, agricoltore, 5 elementare, inizio Resistenza 30.8.44, fine Resistenza 28.4.45, soldato, partigiano.

(tratto da mail ricevuta in data 21 aprile 2014 da Santino Marchiselli - ANPI Garlasco)

SCHEDA DI CIOCCA GAETANO

CIOCCA, Gaetano

Date e luoghi: 1882 giugno 27 - 1966 ottobre 31, Nato a Garlasco (Pv), morto Garlasco (Pv).

Note biografiche o storia istituzionale: Ingegnere, inventore, saggista.

Frequenta il liceo a Vigevano (Pv) e prosegue gli studi a Torino, laureandosi in ingegneria industriale nel 1904. A partire dall'anno successivo lavora alle dipendenze della società Ansaldo di Cornigliano Ligure, per poi assumere il ruolo di ingegnere capo dell'ufficio tecnico delle Officine elettro-ferroviarie e, successivamente, della ditta Carminati & Toselli. Dal 1911 ai primi mesi del 1915 svolge la libera professione a Milano impegnato nel settore degli impianti ferroviari ed elettromeccanici.

Con l'entrata in guerra dell'Italia, nel maggio del 1915, parte volontario per il fronte.

Nel dopoguerra lavora a Milano come ingegnere libero professionista, occupandosi tra l'altro dell'attività di perito tecnico per conto della Società Ferrovie Nord di Milano, della Compagnia d'assicurazioni Zurigo e di privati (attività che aveva già intrapreso negli ultimi mesi prima della guerra). E' segretario della sezione milanese dell'Associazione nazionale ingegneri liberi professionisti. Risale al 1922 il suo primo studio relativo alla "strada guidata", progetto di tutta una vita, più volte perfezionato e revisionato, che propone il trasporto di merci e di persone a mezzo di trazione automobile su una sorta di binario in cemento a senso unico. Ciocca tenterà in più occasioni di realizzare il progetto su larga scala, in Italia e all'estero, senza peraltro riuscire mai ad andare oltre ad una prima fase di sperimentazione.

Nel 1930 riceve l'incarico dalla Fiat di Torino della progettazione e della direzione dei lavori di costruzione di uno stabilimento per la produzione di cuscinetti, da insediarsi alla periferia di Mosca. Dal maggio del 1930 al settembre del 1932, l'ingegnere segue direttamente i lavori nel Paese sovietico.

Rientrato in Italia, collabora con la rivista "Quadrante" edita a partire dal 1933; inizia inoltre la stesura del saggio "Giudizio sul bolscevismo", che raccoglie memorie ed impressioni sulla sua

permanenza in URSS. Il saggio, pubblicato nell'agosto del 1933, ottiene un grande successo di critica e una positiva recensione da parte di Mussolini sul "Popolo d'Italia". La riflessione di Ciocca sulla struttura sociale e produttiva delle civiltà moderne continua con il viaggio negli Stati Uniti, compiuto nell'estate del 1934, il cui resoconto confluirà nel libro "Economia di massa", edito nel 1936 con prefazione di Bompiani.

Elabora nel contempo nuove tecniche costruttive nel settore dell'edilizia abitativa popolare, ovvero "edilizia rurale", impostata su strutture prefabbricate; nel campo della zootecnia, in particolare della suinocoltura, razionalizzando gli impianti e dunque aumentando il rendimento; nella progettazione di un "teatro di massa".

Grande comunicatore e benvisto da Mussolini, partecipa a convegni e conferenze illustrando le sue teorie costruttive. Collabora con gli architetti milanesi che gravitano attorno a "Quadrante", G. L. Banfi, L. Belgiojoso, E. Peressutti e R. Rogers, alla stesura del piano regolatore di Pavia (1933-1934) e, nell'anno successivo, al concorso per la progettazione della sede della "Mostra della Civiltà italiana" per l'E42 di Roma, ottenendo il secondo premio.

Dall'aprile del 1936 al febbraio del 1937 è volontario in Africa nella campagna d'Etiopia come maggiore e comandante di Genio divisionale, distinguendosi nella soluzione di problemi logistici, infrastrutturali ed urbanistici.

Rientrato in Italia, risiede prevalentemente a Roma, dove continua il suo impegno volto a sponsorizzare la "strada guidata"; nel 1939 pubblica il saggio "La strada guidata". Negli stessi anni (1938-1939) Ciocca è impegnato nella campagna di bonifica nel Pavese, con la realizzazione di canalizzazioni e drenaggi.

Dal giugno al novembre del 1942 collabora con la rivista di Alberto Mondadori "Tempo" pubblicando una serie di venticinque articoli sulla società moderna, in forma di dialogo filosofico, dal titolo "Dialoghi delle cose possibili". L'anno successivo, dall'aprile al luglio del 1943, il "Tempo" pubblica la continuazione ideale dei Dialoghi: i quindici "Discorsi sulle cose reali", considerazioni filosofiche sull'assetto politico-economico dello Stato e sulla società italiana.

Durante la guerra collabora con i partigiani piemontesi e il comando alleato. Nel dopoguerra fa parte del Comitato organizzatore del Convegno nazionale per la ricostruzione edilizia di Milano e partecipa al Congresso nazionale per la ricostruzione nell'industria, occupandosi, a partire dal 1947, dei lavori di ricostruzione post-bellica in Piemonte. In questo ambito vengono realizzati i villaggi prefabbricati secondo il modello Ciocca, a Novara, a Pavia (Villaggio Necchi), a Vigevano e a Cesate nel Milanese.

A partire dal 1954 collabora per sei anni al "Il Giornale dell'ingegnere" con una serie di articoli facenti parte di una più complessa trattazione che avrebbe dovuto confluire nel saggio "La chiara scienza", a cui Ciocca lavorerà alacremente negli ultimi anni della sua vita senza riuscire peraltro ad ultimare. Negli anni Cinquanta realizza il complesso "Palazzo lido sport" di Milano ed è incaricato del piano regolatore generale di Vigevano. Innumerevoli nel corso della sua esistenza i brevetti tecnici legalmente depositati.

Negli anni Sessanta, ritirato nel paese d'origine Garlasco, si interessa di pacifismo; riscopre ed appoggia l'elaborazione di G. Peano sulla creazione di una lingua universale basata sul latino, teorizzata nel saggio "Interlingua".

Rilevante dal punto di vista professionale il rapporto di reciproca stima tra Ciocca e P. M. Bardi, collaboratore della Galleria d'arte Il Milione di Milano e direttore con M. Bontempelli della rivista "Quadrante". Bardi sostiene negli anni i progetti di Ciocca. Altra collaborazione proficua dal punto di vista professionale è quella con V. Bompiani. Tra gli architetti è in relazione con G. L. Banfi, L. Belgiojoso, E. Peressutti e R. Rogers, (i cosiddetti BBPR), in particolare con E. Nathan Rogers, con l'architetto G. Terragni e con G. Ponti.

La scheda è stata realizzata sulla base delle informazioni raccolte dalle seguenti fonti:

Fonti archivistiche: Museo di arte moderna contemporanea di Trento e Rovereto, Fondo Gaeta-

no Ciocca (sec. XIX ex.-1966) Bibliografia: Schnapp, J.T. (a cura di) "Gaetano Ciocca. Costruttore, inventore, agricoltore, scrittore". Ginevra, Milano: Skira, 2000.

Scheda a cura di Stefania Donati, 8 giugno 2002.

(tratto da *Catalogo Integrato del MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto*)

FONDO ARCHIVISTICO DI CIOCCA GAETANO

FONDO GAETANO CIOCCA

Soggetti collegati: 1

CIOCCA, Gaetano

Struttura:

Documenti personali

segnatura Cio.I - 1931-1965; con documenti dal 1909 - scatole 1: la serie raccoglie alcuni documenti personali (passaporto, pratiche per la concessione di una medaglia al merito, libretto di risparmio postale), un "curriculum vitae", schizzi e disegni di piccolo formato, appunti tardi sull'esperienza bellica della prima guerra mondiale, vissuta prestando servizio volontario. Si segnalano inoltre fra i materiali alcuni strumenti di corredo del fondo: elenchi dattiloscritti originali di parte dei corrispondenti, elenco degli articoli apparsi tra il 1954 e il 1961 sul "Giornale dell'Ingegnere", elenco dei libri dello studio. I documenti personali sono riordinati secondo un criterio cronologico.

Materiale fotografico

segnatura Cio.II - ultimo quarto del XIX secolo-1964 - fascicoli 19: la serie comprende anzitutto fotografie, negativi e cartoline che illustrano le vicende personali, le attività e le realizzazioni di G. Ciocca. Tra quelle a carattere biografico vi sono ritratti dei familiari, dei compagni di scuola e degli amici, nonché fotografie che riguardano la partecipazione alla prima guerra mondiale (1915-1917). Tra le foto professionali vi sono quelle relative alla fabbrica moscovita di cuscinetti a sfera, eretta sotto la direzione di Ciocca (la documentazione illustra in dettaglio le fasi di costruzione e alcune scene di lavoro nella fabbrica ultimata, 1931-32); la realizzazione pilota della strada guidata, il cui collaudo fu svolto in presenza di re Vittorio Emanuele III e di B. Mussolini; le opere di ingegneria civile, progettate da G. Ciocca lungo il corso della sua vita. Il materiale è stato riordinato secondo un criterio tematico e suddiviso in fascicoli, titolati in riferimento al loro contenuto.

Scritti

segnatura Cio.III - 1920-1963 - fascicoli 21: la serie raccoglie articoli, rassegna stampa, testi prevalentemente stilati da Ciocca e relativi agli specifici interessi dell'ingegnere, in particolar modo allo sviluppo di nuovi sistemi di trasporto, alla razionalizzazione delle tecniche edilizie e all'uso del prefabbricato. Agli Trenta risalgono gli studi sull'architettura del teatro di massa. Altri scritti affrontano temi natura teorica: agli anni Quaranta risalgono infatti gli scritti per la rivista "Tempo", riflessioni in stile filosofico sui rapporti esistenti tra lavoro, economia e ordine sociale. Negli anni Cinquanta Ciocca approfondisce le problematiche relative al settore dei trasporti, mentre nel decennio successivo scrive articoli di costume e varia umanità dal piccolo osservatorio natio di Garlasco. La documentazione è stata riordinata cronologicamente e suddivisa in sottoserie tematiche, anche in relazione agli aggregati originari del fondo.

Articoli a stampa

segnatura Cio.III.1 - 1920-1960 - fascicoli 9: la documentazione raccoglie gli articoli di Ciocca, i ritagli e la rassegna stampa apparsa su riviste specializzate (in prevalenza "L'Ingegnere", per cui scriverà oltre cinquanta articoli, e "L'Industria"), ma anche su quotidiani nazionali e locali, in cui di volta in volta sono affrontate le questioni tecniche legate ai trasporti e al loro sviluppo, alla strada guidata, alla progettazione del teatro di massa, all'industrializzazione dell'edilizia popolare e ad altre questioni urbanistiche e sociali. Presenti anche la relazione di Ciocca al III Convegno Nazionale degli Ingegneri italiani (1953) e gli estratti da conferenze al Collegio degli Ingegneri (1960). La documentazione si chiude con articoli di attualità sociale. All'interno della documentazione è presente un fascicolo di opuscoli e articoli tecnici di autori contemporanei, appartenenti allo stesso settore di attività. La documentazione è stata riordinata secondo un criterio cronologico. La lingua della documentazione è prevalentemente l'italiano, ma sono presenti articoli in lingua francese, inglese e tedesco.

Discorsi sulle cose reali - Articoli per "Tempo"

segnatura Cio.III.2 - 1943 - fascicoli 1: il materiale è conservato entro l'incartamento originale, su cui è manoscritto in rosso: "Discorsi delle 'Cose Reali' di Gaetano Ciocca". La sottoserie raccoglie

i manoscritti e dattiloscritti preparatori per gli articoli "Discorsi sulle cose reali" pubblicati settimanalmente, dal 22 aprile al 29 luglio 1943, sulla rivista illustrata "Tempo" di Alberto Mondadori. Le tematiche trattate sono di tipo economico-sociale e concernono l'organizzazione politica dello stato e la sua struttura economica. La documentazione è stata riordinata secondo un criterio tematico e cronologico.

Scritti su Interlingua - "Interlingua-Pace"

segnatura Cio.III.3 - 1958-1963; con documenti dal 1951 - fascicoli 1: materiali sono giunti conservati in un incartamento su cui è manoscritto in rosso "Interlingua-Pace". La documentazione è composta da diverse versioni dattiloscritte, anche con correzioni autografe, del testo "Per una lingua internazionale", nonché da ritagli stampa relativi a nuove scoperte scientifiche. Ciocca sostiene la ricreazione di una lingua comune a tutti gli esseri umani, dalla quale si svilupperebbe un movimento di pace universale. La lingua universale era stata teorizzata in "Interlingua" dal suo maestro, il matematico torinese Giuseppe Peano. La documentazione è stata riordinata secondo un criterio tematico e cronologico. La lingua della documentazione è l'italiano, fatta eccezione per un ritaglio stampa in francese.

Dialoghi sulle cose possibili - Lettere a "Tempo"

segnatura Cio.III.4 - 1941-1942 - fascicoli 1: Gli scritti erano conservati in un incartamento, su cui è manoscritto il titolo "Lettere a Tempo". La documentazione comprende qualche manoscritto e i dattiloscritti preparatori degli articoli pubblicati sulla rivista "Tempo" col titolo "Dialoghi sulle cose possibili", concettualmente legati ai "Discorsi sulle cose reali". Gli articoli furono pubblicati dal 4 giugno 1942 al 19 novembre 1942 sotto forma di 25 dialoghi, in cui due personaggi tratti dall'antichità, Ulisse e Alcinoò, discutono su come l'operosità umana, la tecnologia e la scienza potrebbero essere strutturate in un futuro assetto societario. La documentazione è stata riordinata secondo un criterio tematico e cronologico.

Scritti preparatori

segnatura Cio.III.5 - 1920-1960 - fascicoli 9: la sottoserie raccoglie testi e articoli dattiloscritti, molti dei quali preparatori della versione a stampa (cfr. Cio. III. 1). La documentazione affronta varie tematiche fra cui i trasporti, gli studi sull'architettura elementare, la questione edilizia. Su quest'ultimo argomento Ciocca produce testi quali "La risoluzione della crisi edilizia" (1920) e "La necessità di una legge edile" (1930) e, nella fase post-bellica, il "Piano Fanfani", l'"Organizzazione scientifica dell'edilizia", "Le abitazioni dei salariati di cascina". La serie comprende inoltre uno scritto sul metodo di G. Galilei (1949-1951), una relazione rilegata e corredata da fotografie della costruzione del villaggio Necchi INACasa a Pavia (1949-1951), uno studio di sistemazione urbanistica della città giardino di Cesate (su un unico quaderno di grande formato) e uno scritto sul movimento per la pace universale. La documentazione è stata riordinata secondo un criterio cronologico e suddivisa in fascicoli.

"La chiara scienza"

segnatura Cio.IV - 1961-1966; con documenti dal 1899 - fascicoli 24: la serie de "La chiara scienza" raccoglie testi incompiuti e appunti, su carte sciolte o composti in album e quaderni di vario formato, stesi negli ultimi anni della vita di Ciocca con grande prolissità e ripetizioni. L'intento, attraverso l'emulazione della prosa scientifica di Galilei, è la trattazione delle questioni teoriche legate al ruolo della scienza e alla sua applicabilità nella costituzione dell'ordine sociale. Sono maggiormente dibattuti quei temi speculativi particolarmente legati alla formazione di Ciocca: il rapporto spazio-tempo, il binomio ragione-irrazionalità, i problemi di pura logica matematica e il rapporto tra matematica pura e applicata. La grande mole di materiale, sistemato in molti scatoloni all'atto del versamento, ha ricevuto una sistemazione il più possibile rispettosa delle indicazioni riportate sulle scatole e su alcuni fascicoli originali. Considerata la difficoltà di dare una sequenza fedele dell'elaborazione dell'opera, per la ripetitività delle tematiche e le molteplici copie di lavoro, si è optato, ove riconoscibile, per un ordine cronologico e coerente alla gestazione logico-concettuale dei testi.

Corrispondenza

segnatura Cio.V - 1911-1965 - fascicoli 25: i carteggi rivelano una fitta rete di conoscenze e contatti con enti e istituzioni, ministeri, associazioni e confederazioni. Sul versante dei rapporti personali, la serie comprende, fino agli anni Quaranta, il carteggio con intellettuali e uomini di cultura, come P.M. Bardi e l'editore Bompiani, con cui Ciocca pubblicò le sue opere; con i colleghi dello Studio BBPR, con P.L. Nervi, G. Ponti e vari architetti ed ingegneri; con il senatore G. Agnelli, in relazione al progetto della fabbrica di cuscinetti a sfera di Mosca (1931-1932), con B. Mussolini e il figlio Vittorio per la produzione della stra-

da guidata (1941). Notevole interesse riveste il carteggio con A. Olivetti, che inizialmente appoggiò il progetto di edilizia in serie (1937-1938). La corrispondenza è stata riordinata secondo un criterio alfabetico per mittente e, al suo interno, cronologico.

Documentazione professionale

segnatura Cio.VI - 1912-1964 - fascicoli 14: la serie comprende manoscritti e dattiloscritti, disegni, relazioni tecniche, ecc., relativi alle più importanti opere e invenzioni realizzate dall'Ingegnare in differenti campi operativi. La serie è articolata in sei sottoserie tematiche, anche in relazione agli aggregati originali del fondo.

Africa

segnatura Cio.VI.1 - 1936-1937; con documenti dal 1927-1928 - fascicoli 1: la documentazione è costituita da una serie di dispacci, comunicazioni militari, relazioni tecniche, mappe di siti di recente conquista, relative al periodo in cui Ciocca partecipò come volontario alle compagnie militari della guerra d'Etiopia (1936-37) con la qualifica di maggiore e comandante di Genio Divisionale. In questa veste mise a frutto la sua abilità tecnica, ideando e facendo realizzare ponti, aprendo molteplici strade di collegamento, o progettando geniali soluzioni tecniche per passaggi su zone paludose. Inoltre è presente una serie di raccomandate per l'assegnazione di una croce al valor militare, di cui l'Ingegnere sarà fregiato. La documentazione è stata riordinata secondo un criterio tematico e cronologico.

Russia

segnatura Cio.VI.2 - 1931-1932 - fascicoli 5: la documentazione - tutta datata o databile tra il 21 gennaio del 1931 e l'ottobre del 1932 - si riferisce alle attività professionali che Ciocca svolse in Russia, in qualità di consulente per la Fiat italiana, per la costruzione di una fabbrica nei sobborghi di Mosca e la relativa messa in produzione di cuscinetti a sfera, a cilindro ecc.. Il materiale è costituito da relazioni tecniche sulle fasi di avanzamento dei lavori, da rapporti e comunicazioni su problemi tecnici o modifiche costruttive in corso d'opera, da programmi dattiloscritti di avviamento della produzione dei cuscinetti, da note spese, da relazioni sullo stato della tecnica in Russia, da planimetrie dei reparti, e infine da rassegna stampa russa sulla costruzione della fabbrica. E' pure presente una relazione dattiloscritta sull'inagurazione della fabbrica. Inoltre la serie contiene relazioni tecniche, stime ecc. che si riferiscono alla proposta avanzata dagli ingegneri Ciocca e Piccin alla Ziat (Istituto Centrale scientifico Automobilistico e Stradale russo) per l'installazione di un nuovo sistema di autovia su strada guidata. Il materiale è stato riordinato secondo un criterio cronologico. Le lingue della documentazione sono l'italiano e il russo.

Strada guidata

segnatura Cio.VI.3 - 1938-1964 - fascicoli 2: la documentazione comprende dattiloscritti e manoscritti relativi a stime tecniche, relazioni, convenzioni tra aziende per lo studio, la messa in opera e gli esperimenti sulla strada guidata. La parte più recente della documentazione riguarda opuscoli su nuove soluzioni tecniche per i trasporti e per i piani di decongestione del traffico. Il materiale è stato riordinato secondo un criterio cronologico. La lingua della documentazione è prevalentemente l'italiano, fatta eccezione per 26 opuscoli in tedesco, francese, inglese e portoghese.

Brevetti

segnatura Cio.VI.4 - 1912-1962 - fascicoli 2: la documentazione è costituita da materiali a stampa relativi ad attestati di riconoscimento per la produzione di prototipi industriali (lo sterzo a doppia articolazione, il motocompressore a stantuffo libero, i silos a sovrappressione meccanica per foraggio ecc.). La serie comprende un'abbondante documentazione preparatoria (disegni tecnici, relazioni, carte stradali ecc.) per la certificazione e la concessione dei brevetti e in particolare per il brevetto della strada guidata, di cui, fra il 1937 e il 1938, è documentata la richiesta in Inghilterra, Belgio, Svizzera, Brasile, Canada, Francia, India, Congo belga, Egitto, Sud Africa, Giappone, Jugoslavia, Usa e Germania, col sostegno della ditta costruttrice Torta & C.. Il materiale è stato riordinato secondo un criterio cronologico. La lingua della documentazione è prevalentemente l'italiano, fatta eccezione per la certificazione di brevetti in inglese, francese, spagnolo, tedesco, slavo, e per alcune didascalie in russo su copie cianografiche.

Elaborati grafici

segnatura Cio.VI.5 - 1922-1963 - fascicoli 3: la sottoserie raccoglie copie eliografiche e cianografiche di disegni professionali, come quelli per la locomotiva del servizio metropolitano a Milano, o per le ruote gommate da utilizzare su strada guidata. Cospicua è la documentazione grafica del tracciato per la strada guidata e del treno guidato per trasporto interno. E' presente inoltre la cor-

rispondenza professionale (1922-1960) riguardante alcuni lavori ingegneristici effettuati a Garlasco, corredata da ritagli stampa locali. Il materiale è stato riordinato secondo un criterio tematico. La lingua della documentazione è l'italiano, fatta eccezione per qualche documento in tedesco e in russo.

Perizie tecniche

segnatura Cio.VI.6 - 1915-1929 - fascicoli 1: la sottoserie comprende relazioni e stime relative all'attività di perito assicurativo, svolta in età giovanile da G. Ciocca. A volte è presente anche la minuta delle relazioni, solitamente accompagnata da una folta documentazione di testimonianze delle controparti, di interventi delle assicurazioni e citazioni dei tribunali, di fatture presentate per conto di privati nelle cause di sinistri, o per conto di società ferroviarie (frequentemente la Ferrovia Nord milanese) nel caso di incidenti ferroviari occorsi a privati. La documentazione, ancora raccolta nelle originarie cartelle colorate, è stata riordinata secondo un criterio cronologico.

Materiale cartografico

segnatura Cio.VII - 1939-1940; con seguiti al 1956 - fascicoli 1: il materiale è privo di un ordine riconoscibile. La lingua della documentazione è l'italiano, fatta eccezione per le didascalie delle carte inglesi.

Storia Archivistica

L'ingegner Gaetano Ciocca conservò nello studio professionale di Garlasco (Pavia) i propri materiali di lavoro, distribuiti per la maggior parte in cartelle. Alla sua morte, nel 1966, la cospicua documentazione e i volumi della biblioteca personale furono ereditati dal cugino Gaetano Cappa. Nel 1992 il fondo è stato donato dall'erede Gaetano Cappa al Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Contenuto

Il fondo documenta le molteplici attività di Ciocca e la vastità delle sue conoscenze tecniche e degli interessi culturali. La documentazione comprende appunti e scritti di varia natura, disegni, fotografie, corrispondenza, e riflette il ruolo svolto dall'Ingegnere, fra gli anni Dieci e Sessanta del '900, in favore della modernizzazione del Paese. Gli ambiti operativi nei quali Ciocca si impegnò maggiormente riguardano i trasporti, la pianificazione urbanistica, l'industrializzazione dell'edilizia popolare. Riflessioni teoriche in ambito economico politico e sociale, documentate da dattiloscritti e pubblicazioni di grande successo, vennero coltivate nel corso di tutta la vita, in parallelo con le attività tecniche. A complemento del fondo sono pervenuti 178 libri della biblioteca personale di Ciocca, schedati nel Catalogo Bibliografico Trentino e conservati nei fondi librari del Mart, nel Fondo Gaetano Ciocca.

Il fondo è pervenuto in uno stato di notevole disordine; il materiale era mescolato alla rinfusa - tranne che per alcuni aggregati coerenti - in 19 scatole, contrassegnate ciascuna da un'intestazione relativa all'argomento della documentazione contenuta. Un breve elenco allegato alla consegna dei materiali indicava come "molto importante" la tredicesima delle diciannove scatole, contenente corrispondenza e articoli. Nel 1993-94 è stato effettuato un riordino del fondo procedendo per fasi: analisi della documentazione contenuta nelle scatole; distinzione e divisione dei materiali per argomenti e tipologie, servendosi in gran parte delle intestazioni presenti sulle scatole e dei raggruppamenti originari; definizione di alcune sezioni del fondo, successivamente divise in serie (Documenti personali; Materiale fotografico; Scritti; "La chiara scienza"; Corrispondenza; Documentazione professionale; Materiale cartografico) e in sottoserie.

Documentazione collegata

A cura del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto sono state riprodotte le foto originali dei fascicoli "Russia" e "Strada guidata"; altro materiale fotografico è stato duplicato per la pubblicazione del volume su G. Ciocca, realizzato dal Mart nel 2000 (v. bibliografia). A cura di J.T. Schnapp sono state realizzate le copie dell'intera raccolta di articoli a stampa "Dialoghi sulle cose possibili" e "Discorsi sulle cose reali", tratti dalla rivista "Tempo". Tali materiali in copia sono conservati nel fondo di documentazione del Mart.

Accesso

La consultazione è libera negli orari e secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'archivio del '900. La riproduzione è consentita secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'archivio del '900.

Strumenti a corredo e bibliografia

Elenchi di deposito (1992); schedatura delle unità archivistiche e di singole unità documentarie su supporto elettronico con il programma MsWorks (M. Martignoni, 1993-1994)

Schnapp, J.T. (a cura di), "Gaetano Ciocca. Costruttore, inventore, agricoltore, scrittore". Milano: Skira, 2000

Note alla scheda: la descrizione è stata compilata da Antonella D'Alessandri in data 11 novembre 2001

(tratto da Catalogo Integrato del MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto)

